



ACER

Azienda Casa
EmiliaRomagna
della Provincia
Forlì-Cesena

Azienda con Sistema di Gestione certificato in
conformità alle Norme ISO 9001:2015

Viale G. Matteotti, 44 47121 FORLÌ
Tel. 0543 451011 Fax 0543 451012
www.aziendacasa.fc.it e-mail caso@aziendacasa.fc.it
C.f e P. IVA 00139940407

COMUNE di CESENA

Programma di recupero alloggi di E.R.P. - D.G.R. N. 1297/2015 -
Riqualificazione energetica degli edifici di ERP,

Progetto per il recupero di alloggi di E.R.P. mediante la
realizzazione di opere di manutenzione straordinaria ed
efficientamento energetico, per complessivi n. 9 + 9 alloggi, in
Comune di Cesena, Via Mancini, 53-55 (cod. ed. 3212) e 75-77
(cod. ed. 3213).

Oggetto: **Relazione Generale**

COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE

aggiornamenti :

data :

geom. SANDRA LUCCHI

REVISIONE N.

0

Gennaio 2023

scala ///

tav. n

PROGETTAZIONE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. PAOLO SEVERI

ing. PAOLO BERGONZONI

RG



ACER della Provincia di Forlì-Cesena
Progetto esecutivo validato ai sensi del D.Lgs. nr. 50
del 18/04/2016 e s.m.i.

data _____

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Dott. Ing. Paolo Bergonzoni)

OGGETTO: Programma di recupero alloggi di E.R.P. - D.G.R. N. 1297/2015 - Riqualficazione energetica degli edifici di ERP

Progetto per il recupero di alloggi di E.R.P. mediante la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, per complessivi n. 9 + 9 alloggi, in Comune di Cesena, Via Mancini, 53-55 (cod. ed. 3212) e 75-77 (cod. ed. 3213).

Stazione appaltante: Comune di Cesena

Ente Realizzatore: ACER della Provincia di Forlì – Cesena.

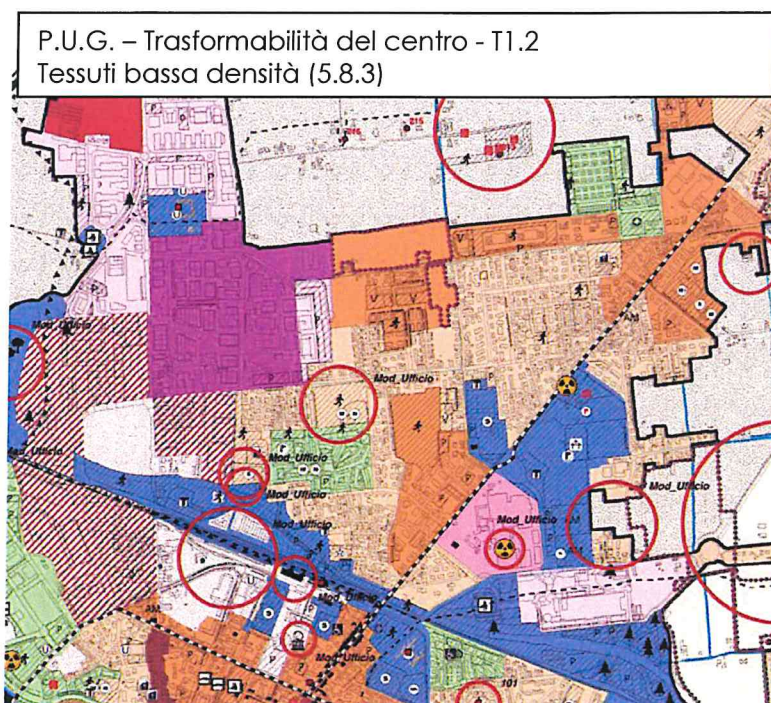
Fonti di finanziamento: Decreto 16 marzo 2015
D.G.R. N. 1297/2015
D.D. N.6028 del 30/03/2022: Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Annualita' 2021.
Concessione di contributo ai comuni ed impegno di spesa a seguito scorrimento graduatoria di cui alla D.G.R. n. 1297/2015.

Importo totale finanziamento: € 500.000,00#

RELAZIONE GENERALE

PREMESSA

Gli edifici, in oggetto, sono ubicati nel Comune di Cesena Via Lidio Urbano Mancini, 53-55-75-77. I due fabbricati sono compresi all'interno di una zona a prevalente destinazione residenziale definita dal P.U.G.: Trasformabilità del centro - T1.2 - Tessuti bassa densità (5.8.3) e non risultano interessati da nessun vincolo urbanistico-edilizio e di tutela. I due immobili sono distinti al Catasto Fabbricati della Provincia



Pareti esterne: L'involucro esterno è formato da muri "a cassetta" (spess. 32 cm circa) così composti:

Intonaco esterno - blocchi di laterizio forati - rinzaffo - pannello di stiferite - blocchi di laterizio forati - intonaco interno. Le murature esterne sono state prolungate oltre l'ultimo solaio, fino a formare un parapetto perimetrale al terrazzo di copertura.

Nei quattro prospetti sono presenti delle marcature



verticali, in cls prefabbricato, "lesene", che in corrispondenza delle aperture, vanno ad unirsi al monoblocco delle finestre e porte-finestre.

Parapetti dei balconi: Sono in muratura di cls prefabbricato ed elementi di ferro verniciati.



Infissi esterni: Gli infissi degli alloggi sono in legno con le chiusure oscuranti (avvolgibili) sono in pvc.

Alcuni balconi sono stati trasformati in **verande** attraverso l'installazione di chiusure in alluminio anodizzato e vetro.

Gli infissi delle parti comuni sono in alluminio e i portoni delle autorimesse in lamiera.



Finiture esterne: Le lattonerie presenti, quali pluviali, copertine e scossaline sono in lamiera zincata preverniciata.

Pavimentazioni esterne: Le pavimentazioni esterne sono le seguenti:

- percorsi pedonali in lastre di ghiaia lavata;



- percorsi carrabili e aree a posti auto in battuto di cemento.

Area cortilizia: le aree, scoperte dalle pavimentazioni, sono perimetrate da cordoli in cls prefabbricati, seminate a prato e piantumate con arbusti e piante ad alto fusto;

Impianto di riscaldamento: in ogni alloggio è presente una caldaia murale alimentata a gas-metano

con radiatori a parete in ogni stanza.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE TECNICO-PROGETTUALI

L'edificio in oggetto, fa parte di un piano di finanziamento della Regione Emilia Romagna previsto dal **Decreto 16 marzo 2015** "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" - **D.D. N.6028 del 30/03/2022**: Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Annualità 2021. Concessione di contributo ai comuni ed impegno di spesa a seguito scorrimento graduatoria di cui alla **D.G.R. n. 1297/2015**.

Requisiti cogenti per ottenere l'erogazione di detto finanziamento sono:

- 1) Efficientamento energetico: Sostituzione di caldaie autonome e realizzazione di isolamento a "cappotto" delle facciate
- 2) Superamento barriere architettoniche;
- 3) Rimozione di manufatti contenenti sostanze nocive;
- 4) Manutenzione straordinaria delle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza; interventi sulle parti opache e trasparenti dell'involucro edilizio.

I lavori riguardano:

- a. Rimozione delle verande (civ. 53-55) (cod. ed. 3212);
- b. Opere di efficientamento energetico;
- c. Abbattimento barriere architettoniche;
- d. Rimozione materiali nocivi;
- e. Ripristino/Pulizia c.c.a. ammalorato nelle facciate;
- f. Sistemazione dei parapetti in ferro e sostituzione delle lattonerie (copertine, scossaline, ecc.);

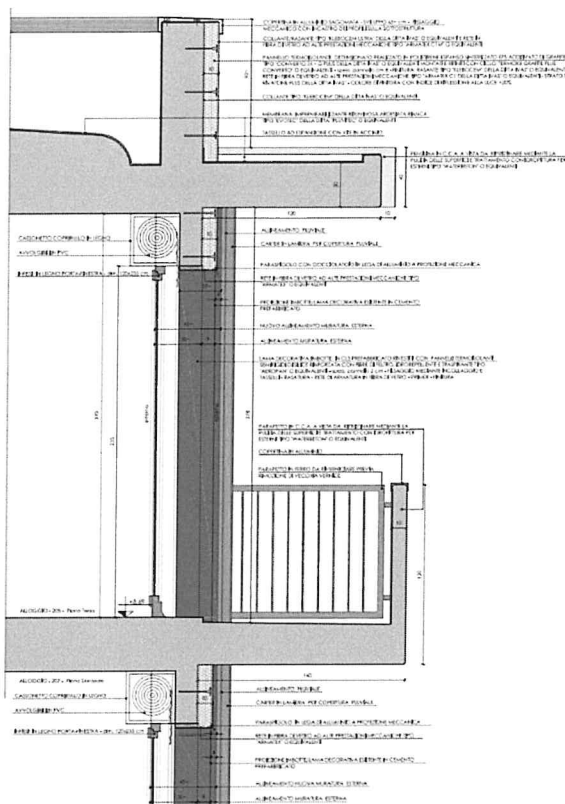
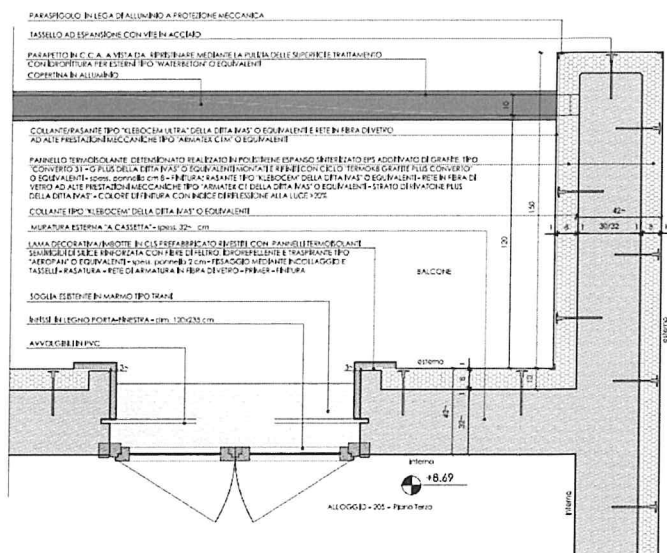
g. Rifacimento di guaine impermeabilizzante nel solaio di copertura e sulle pensiline.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO e RAPPRESENTAZIONE DELLE OPERE

A seguito di ricognizione e sopralluogo presso l'edificio, di Via Mancini, 53-55-75-77, è stata rilevata la necessità di realizzare le seguenti opere edili ed impiantistiche:

1. Rimozione degli infissi a chiusura dei balconi (verande) (cod. ed.3212 – civ. 53-55);
2. Opere di efficientamento energetico:

Isolamento "a cappotto" su tutte le pareti verticali, esterne dell'edificio, a partire a partire dall'intradosso del solaio del piano primo realizzato con pannelli termoisolanti in polistirene espanso sinterizzato EPS additivato di grafite, tipo "Converto 31 - G Plus della ditta "Ivas" o equivalenti, montati e rifiniti con ciclo "TermoK8 grafite Plus Converto" o equivalenti - spess. pannello cm 8 - finitura: rasante tipo "Kebocem" della ditta Ivas" o equivalenti - rete in fibra di vetro ad alte prestazioni



meccaniche tipo "Armatex c1 della ditta Ivas" o equivalenti - strato di "Rivatone Plus della ditta Ivas" o equivalenti- colore di finitura con indice di riflessione alla luce >20%. Il ciclo di f.p.o. del sistema a cappotto dovrà garantire una resistenza al fuoco B-s2,d0.

Le marcature verticali, in cls prefabbricato, "lesene", e i monoblocchi delle aperture, verranno rivestiti con pannelli di silice rinforzata con fibra di vetro, accoppiata ad una membrana traspirante in polipropilene armato con fibra di vetro tipo "Areopan" o equivalenti,

idrorepellente e traspirante (spess. 20 mm).

In corrispondenza delle finestre, verranno realizzate delle **sotto banchine** in marmo trani, a protezione del nuovo isolamento (v. elaborati grafici)

Nei balconi degli alloggi verranno sostituite le attuali plafoniere a muro con un sistema di **illuminazione a LED** (applique a LED a parete).

3. Adeguamento rete gas, terminali d'impianto (cod. ed. 3212 – civ. 53-55):

Per l'applicazione dell'isolamento "a cappotto", sarà necessario lo smontaggio ed il successivo ripristino dei tubi del gas, e di tutti quei terminali d'impianto presenti sulle pareti verticali dell'edificio.

La posa delle tubazioni del gas, e gli allacciamenti in genere dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa vigente in materia di impianti.

4. Ripristino/Pulizia c.c.a. ammalorato nelle facciate:



Rilevato che il fabbricato è costituito da balconi con parapetti in ferro e c.c.a. a vista, che presenta macchie formate da croste nere, causate da umidità, muschi e licheni e in parte deteriorato dall'azione del tempo e dagli agenti atmosferici, si interverrà al ripristino delle superfici ammalorate, rimuovendo le porzioni in fase

di distacco e la ripresa delle stesse con malte adeguate, la pulizia delle macchie e la successiva tinteggiatura con idropittura trasparente per esterni tipo "Waterbeton" o equivalenti.

5. Sistemazione dei parapetti in ferro e sostituzione delle lattonerie (copertine, scossaline, ecc.) (cod. ed. 3212 – civ. 53-55):

Le parti in ferro, esposte agli agenti atmosferici, hanno subito nel tempo un progressivo deterioramento e scoloritura, dovuta all'ossidazione del ferro e conseguente presenza di ruggine.

Si interverrà grattando via la ruggine e gli eventuali vecchi strati di vernice, e dopo aver pulito la superficie carteggiata, si applicherà un anti ruggine e successivo smalto di colore a scelta della D.L..

L'ingrossamento della muratura perimetrale esterna, dovuta all'applicazione dell'isolamento a "cappotto", determina la necessità del montaggio di una nuova

copertina in alluminio sulla sommità del parapetto della copertura.

Sui parapetti c.c.a. a vista verrà montata una copertina di finitura, in alluminio.

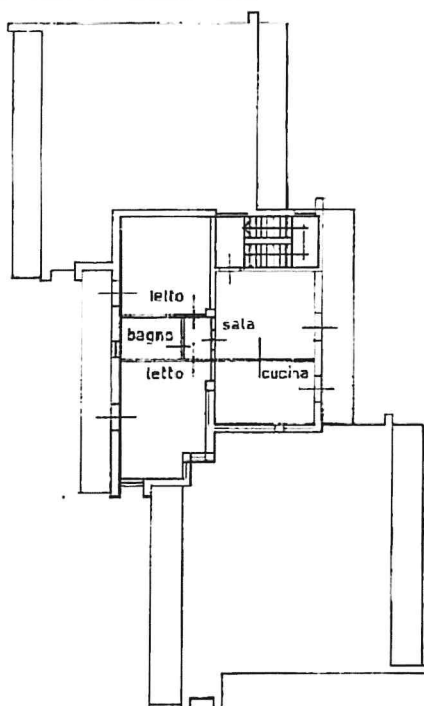
A protezione e copertura dei pluviali posti sui balconi degli alloggi, verrà installato un carter in alluminio.

N.B: L'isolamento a "cappotto" e tutte le opere collegate allo stesso, (banchine, tutte le lattonerie ecc.), riguardano esclusivamente l'edificio cod. 3212 – civ. 53-55).

6. Per quel che riguarda l'**impianto di riscaldamento e produzione di acqua sanitaria**, si interverrà:

nell'alloggio **cod. 3212000203** al piano terzo, da mq 71 circa, con la sostituzione della caldaia singola esistente, con nuova caldaia, a condensazione, di potenzialità inferiore alle 35 kw, dotate di canna fumaria e di presa d'aria per l'immissione dell'aria comburente;

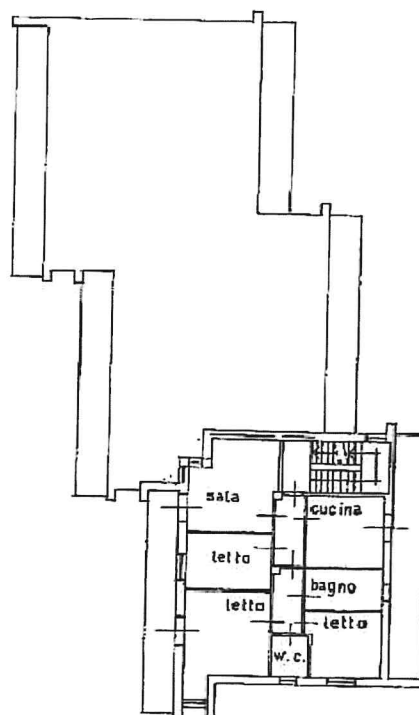
cod. 3212000203



Piano terzo h 2.70

nell'alloggio **cod. 3213000101** al piano secondo, da mq 70 circa, con la sostituzione della

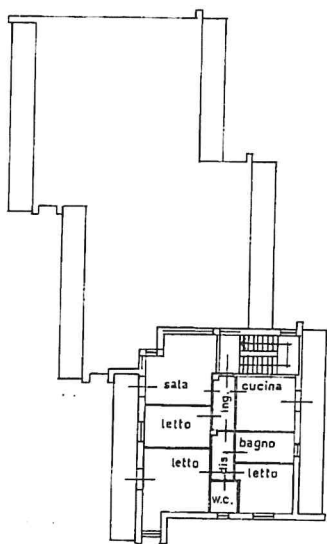
cod. 3213000101



Piano secondo h 2.70

caldaia singola esistente, con nuova caldaia, a condensazione, di potenzialità inferiore alle 35 kw, dotate di canna fumaria e di presa d'aria per l'immissione dell'aria comburente.

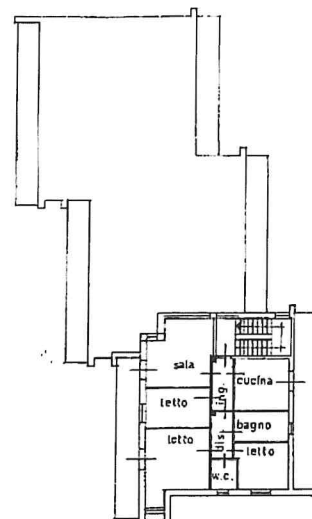
7. Per il superamento delle barriere architettoniche, si interverrà:



Piano terzo h 2.70

cod. 3212000208

nell'alloggio **cod. 3212000208**
al piano terzo, da mq 70 circa,
sostituendo la vasca da
bagno, con il piatto doccia a
filo pavimento;
nell'alloggio **cod. 3212000102**
al piano terzo, da mq 70 circa,
sostituendo la vasca da
bagno, con il piatto doccia a
filo pavimento;



Piano terzo h 2.70

cod. 3213000102

8. Rimozione materiali nocivi: Durante l'esecuzione dei lavori verranno rimossi componenti, parti e più in generale materiali contenenti, parti e più in generale materiali contenenti costituenti nocivi quali a titolo di esempio:

- a. R.A.E.E. derivanti da sistemi tecnologici desueti;
- b. Materiali cementizi e plastici.

9. Sistemazione delle basculanti dei garage (cod. ed. 3212 – civ. 55 – codici all. 203/205/207):

Sono previsti interventi puntuali di ripristino delle partizioni verticali opache in corrispondenza delle autorimesse.

10. Rifacimento di guaine impermeabilizzante (cod. ed. 3212 – civ. 53-55) nel solaio di copertura e sulle pensiline.

E' prevista la sostituzione della vecchia guaina bituminosa impermeabilizzante posta all'estradosso del solaio piano di copertura e sulle pensiline dei balconi dell'ultimo piano e di quelle in corrispondenza degli ingressi.

- c. R.A.E.E. derivanti da sistemi tecnologici desueti;
- d. Materiali cementizi e plastici.

FINANZIAMENTO E MODALITA' DI ESECUZIONE

Il costo complessivo previsto dell'intervento ammonta ad € 500.000,00

ed è coperto dalla seguente fonte finanziaria:

Decreto 16 marzo 2015 - D.G.R. N. 1297/2015 - D.D. N.6028 del 30/03/2022: Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Annualita' 2021. Concessione di contributo ai comuni ed impegno di spesa a seguito scorrimento graduatoria di cui alla D.G.R. n. 1297/2015.

QUADRO TECNICO-ECONOMICO

Opere in Appalto Lavori Edili e Impiantistici - **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO:**

€ 232.932,27

Opere in Appalto Lavori Edili – **ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE:** € 6.903,24

Opere in Appalto Lavori Edili – **LATTONERIE E GUAINE:** € 35.492,06

€ 10.000,00

Totale Opere in Appalto: € 275.327,57

Oneri per la Sicurezza: € 69.583,76

Oneri per la Sicurezza COVID: € 4.849,61

Totale Oneri per la Sicurezza: € 74.433,37

Totale Opere in Appalto (compreso O.S.): € 349.760,94

Opere in Amm. Diretta: € 11.149,38

Imprevisti: € 37.912,65

Fondo compensazione prezzi: € 11.013,10

Spese Tecniche: € 40.311,74

Totale Oneri Accessori: € 100.386,87

Totale I.V.A.: € 49.852,19

TOTALE COSTO INTERVENTO € 500.000,00

MODALITA' D' AFFIDAMENTO LAVORI

Detti lavori saranno nell' ambito del Contratto misto di servizi manutentivi di supporto tecnico-manutentivo e di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmabile e non programmabile, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 50/2016 in edifici prevalentemente destinati a edilizia residenziale pubblica ed altri edifici pubblici e di uso pubblico siti nella Provincia di Forlì-Cesena di proprietà dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, di ACER e di altri soggetti.

- Appalto numero: CUP: D89J20001020003

In subordine i lavori saranno affidati tramite gara d'appalto con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa a corpo

TERMINI DEL CRONOPROGRAMMA

- **Progettazione**

Visti i tempi ristretti, per dare l'inizio dei lavori, vincolanti pena la revoca dei contributi concessi, il progetto viene presentato in un'unica fase: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica – Definitivo – Esecutivo.

- **Avvio dell'intervento:** entro il **30/03/2023**;
- **Ultimazione lavori e certificato di collaudo:** entro **24 mesi** dall'avvio.

Forlì, Gennaio 2023

II PROGETTISTA

(dott. arch. Paolo Severi)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(dott. ing. Paolo Bergonzoni)

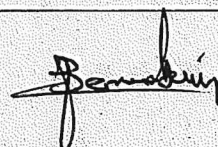
Allegati:

- Scheda intervento di TIPO B (art.2,comma 1, lettera b) del D.M. 16/03/2015;
- Decreto 16 marzo 2015 "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";
- D.G.R. n.1297 del 14 settembre 2015 "Programma recupero alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di cui al D.l. 16/03/2015". Approvazione elenchi degli interventi ammissibili ai finanziamenti;
- D.D. n. 6028 del 30/03/2022. Comunicazione concessione contributo e termini di inizio e fine lavori.

SCHEDA INTERVENTO di TIPO B (art.2, comma 1, lettera b), del D.M. 16/03/2015)

SCHEDA N. 8 (Riserva)

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	
Provincia	Forlì - Cesena
Comune proprietario	CESENA
Localizzazione edificio oggetto intervento (Via - n. civico)	VIA MANCINI N. 53-55- VIA MANCINI N. 75-77
Soggetto gestore dell'intervento	ACER FC
n. alloggi presenti edificio	9 +9
n. alloggi interessati dall'intervento	9 +9
anno di costruzione	1980
n. mesi previsti per l'esecuzione dei lavori	8
CONSUMI ENERGETICI	
Consumo energetico ultimo biennio di utilizzo dell'immobile kWh	Risparmio previsto kWh
Consumo medio annuo per alloggio da efficientare kWh 15.789	Risparmio previsto medio annuo per alloggio da efficientare kWh 6.473
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	
Sostituzione caldaie autonome; superamento barriere architettoniche; rimozione manufatti contenenti sostanze nocive; ripristino c.c.a. ammalorato facciate; adeguamento altezza parapetti metallici; rifacimento pavimentazioni e impermeabilizzazioni balconi, logge e terrazzi; consolidamento terreno fondazione muro garage con ripristino muratura e basculanti	
CRONOPROGRAMMA PROPOSTA INTERVENTO	
Inizio lavori: 550 giorni n.c. dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento. Fine lavori: 240 giorni n.c. da inizio lavori	
Prospetto riassuntivo costi intervento e relative fonti di copertura finanziaria	



COSTO INTERVENTO		
Composizione dei costi		COSTI
Costo di Costruzione inteso come costo di realizzazione dell'intervento		409.836,07
Spese Generali, Tecniche, Gestionali		40.311,74
Oneri		49.852,19
Altro (specificare)		
TOTALE		500.000,00

COPERTURA FINANZIARIA	
Composizione delle fonti di copertura	Importo euro
Mezzi propri	
Finanziamento regionale richiesto	500.000,00
Altro finanziamento	
Altro (specificare)	
TOTALE	500.000,00

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO PREVISTO SULL'EDIFICIO (Barrare la/e relativa/e casella/e)		PESO RELATIVO
<input checked="" type="checkbox"/>	efficientamento energetico degli edifici, mediante l'adeguamento ed il miglioramento impiantistico e tecnologico tale da conseguire la riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio	25
<input type="checkbox"/>	2 miglioramento della risposta sismica ai sensi della normativa vigente	20
<input checked="" type="checkbox"/>	rimozione di parti edilizie con presenza di sostanze nocive e pericolose (amianto, piombo, ecc.)	10
<input checked="" type="checkbox"/>	superamento delle barriere architettoniche	15

5	manutenzione straordinaria delle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza; interventi sulle parti opache e trasparenti dell'involucro edilizio nel caso di interventi riguardanti l'intero edificio	15
6	frazionamenti e accorpamenti delle unità immobiliari anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici	15
TOTALE PESI		65

COSTO PREVISTO DELL'INTERVENTO SULL'EDIFICIO (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
500.000,00	500.000,00

INFORMAZIONI RELATIVE AL REFERENTE	
NOME/COGNOME	Arch. Gualtiero Bernabini
TELEFONO/CELL.	0547 356 381
E-MAIL	bernabini_g@comune.cesena.fc.it

QUADRO RIASSUNTIVO DEI PUNTEGGI	
TOTALE PUNTEGGIO (sommatoria punti relativi ai pesi dichiarati)	65
(riservato al tavolo e alla conferenza metropolitana) indicare le motivazioni di applicazione dei criteri di preferenza a parità di punteggio	<ul style="list-style-type: none"> - Maggior vetustà immobile; - Maggior risparmio energetico previsto; - Nel caso in cui il finanziamento concesso fosse inferiore all'importo ripartito in via preliminare per la provincia di Forlì - Cesena, si vedano le indicazioni del TdC riportate nel verbale della seduta del 5/8/15

Forlì, lì 31/07/2015



IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dot. Arch. GUALTIERO BERNABINI

(firma)

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 12 febbraio 2015.

Integrazione del decreto 25 novembre 2005, concernente la definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto l'art. 17, comma 95 e segg., della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare gli articoli 15 e 16;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto il decreto ministeriale 4 ottobre 2000, e successive modificazioni, recante rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie;

Visto il decreto ministeriale 25 novembre 2005, e successive modificazioni, recante «Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza»;

Visto il decreto ministeriale 12 giugno 2012, prot. n. 159, recante la rideterminazione dei settori concorsuali;

Vista l'istanza del 16 luglio 2014 avanzata dalla prof.ssa Antonella Maria Sciarone Alibrandi, presidente e legale rappresentante dell'Associazione dei docenti di diritto dell'economia - ADDE, giusta raccomandata AG n. 5283-2 del 18 luglio 2014 acquisita al protocollo del Gabinetto in data 3 settembre 2014, n. 24481, con la quale si chiede, per le motivazioni riportate nella stessa, che venga rettificato il decreto ministeriale 25 novembre 2005 con l'inserimento, tra le attività formative indispensabili ai fini della laurea magistrale in giurisprudenza, del SSD IUS/05 - Diritto dell'economia;

Vista l'istanza del 29 luglio 2014 avanzata dal prof. Antonio Jannarelli, presidente e legale rappresentante della Comunità scientifica di diritto agrario - CSDA, giusta raccomandata AG n. 9640-4 del 30 luglio 2014 acquisita al protocollo del Gabinetto in data 9 settembre 2014, n. 25081, con la quale si chiede, per le motivazioni riportate nella stessa, che venga rettificato il decreto ministeriale 25 novembre 2005 con l'inserimento, tra le attività formative indispensabili ai fini della laurea magistrale in giurisprudenza, del SSD IUS/03 - Diritto agrario;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Consiglio universitario nazionale nelle adunanze del 22 ottobre 2014 e del 4 novembre 2014, il quale ha ritenuto che i settori scientifico-disciplinari IUS/03 (Diritto agrario) e IUS/05 (Diritto dell'economia), per i contenuti previsti nelle rispettive declaratorie, dovessero essere inclusi tra quelli che gli atenei, nella loro autonomia, potranno scegliere nella predisposizione dei propri ordinamenti tra le attività formative in dispensabili;

Decreta:

Art. 1.

1. Nella tabella allegata al decreto ministeriale 25 novembre 2005, recante «Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 17 dicembre 2005, e successive modificazioni, nell'ambito economico e pubblicistico delle attività formative caratterizzanti sono inseriti i settori scientifico-disciplinari IUS/03 (Diritto agrario) e IUS/05 (Diritto dell'economia).

2. Le università provvedono al recepimento della modifica di cui al comma 1 nei propri regolamenti didattici universitari, ai sensi dell'art. 11 del regolamento di cui al decreto 22 ottobre 2004, n. 270.

3. Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 2015

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2015

Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio n. 1099

15A03718

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 16 marzo 2015.

Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

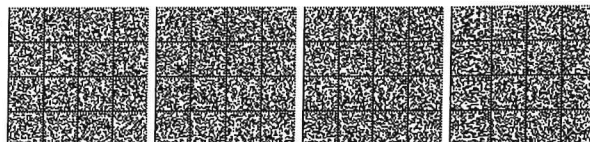
E

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Visto l'art. 4, comma 1, lettera f), della legge 5 agosto 1978, n. 457;

Visto l'art. 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria;



Visto il decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante «Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015»;

Visto, in particolare, l'art. 4, comma 1 del citato decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, che dispone che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie approvano con decreto i criteri per la formulazione di un Programma di recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, e degli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP sia attraverso il ripristino degli alloggi di risulta sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili;

Visto il comma 2 del medesimo art. 4 che dispone che il Programma di recupero di cui al comma 1 nonché gli interventi di cui al successivo art. 10, comma 10, sono finanziati con le risorse rinvenienti dalle revoche di cui all'art. 32, commi 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, nel limite massimo di 500 milioni di euro che affluiscono ad apposito Fondo appositamente istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto l'art. 2, comma 109, della legge n. 191/2009, che a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'art. 5 della legge n. 386/1989, recante norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione dei finanziamenti statali.

Visto il comma 5 del richiamato art. 4 che per l'attuazione degli interventi previsti dal comma 4, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 e fino al 31 dicembre 2017 prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del «Fondo per gli interventi di manutenzione e di recupero di alloggi abitativi privi di soggetti assegnatari», nel quale confluiscono, nei limiti indicati dal successivo comma 6, le risorse non utilizzate relative alle seguenti autorizzazioni:

a) dell'art. 36, della legge 5 agosto 1978, n. 457, relativamente all'art. 2, lettera f) e all'art. 3, lettera q) della medesima legge n. 457 del 1978;

b) dell'art. 3, comma 7-bis, del decreto-legge 7 febbraio 1985, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 1985, n. 118;

c) dell'art. 22, comma 3, della legge 11 marzo 1988, n. 67.

Visto il comma 6 del predetto art. 4 che dispone che all'onere derivante dall'attuazione del comma 4, nel limite di euro 5 milioni per l'anno 2014, di euro 20 milioni per l'anno 2015, di euro 20 milioni per l'anno 2016 e di euro 22,9 milioni per l'anno 2017 si provvede mediante utilizzo delle risorse previste alle lettere a), b) e c) del

comma 5 che sono versate annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate sul Fondo di cui al medesimo comma 5;

Visto il comma 8 del citato art. 4 che dispone che con il decreto interministeriale di cui al comma 1 sono definiti i criteri di ripartizione delle risorse di cui al comma 5, pari complessivamente a 67,9 milioni di euro, tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano che provvedono entro due mesi all'assegnazione delle risorse ai comuni e agli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, nonché agli enti di edilizia residenziale aventi le stesse finalità degli IACP;

Visto l'art. 11 del citato decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 che, anche in relazione all'art. 4, dispone che con i provvedimenti di assegnazione delle risorse sono stabilite le modalità di utilizzo delle risorse assegnate, di monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e di applicazione di misure di revoca e che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti riferisce al Consiglio dei ministri e alle competenti Commissioni parlamentari in merito all'attuazione dello stesso decreto;

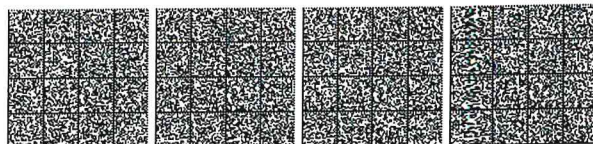
Considerato che per le finalità di cui all'art. 4, comma 2, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 1, comma 235, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) la spesa di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 e 40 milioni per il 2018 nonché l'importo complessivo di 270,431 milioni di euro derivanti da revoche disposte dall'art. 13, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Visti gli elenchi predisposti dai comuni e dagli ex IACP e trasmessi dalle regioni e province autonome ai sensi del comma 1-bis dell'art. 4 del richiamato decreto-legge n. 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 80/2014 al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa;

Considerata la necessità di recuperare e rendere abitabili senza indugi gli alloggi attualmente non assegnati a causa del particolare stato di degrado;

Considerato, altresì, che gli interventi per la valorizzazione e qualificazione del patrimonio sono parte integrante delle azioni per migliorare l'efficienza della gestione degli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica e che detti interventi contribuiscono anche alla riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari;

Ravvisata la necessità di procedere all'individuazione dei criteri per la formulazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al fine di dare prime e immediate risposte al disagio abitativo nelle diffuse forme riscontrabili nel Paese ed in particolare nelle grandi concentrazioni urbane nonché di favorire, contestualmente, la più efficace gestione da parte degli enti proprietari degli immobili di edilizia residenziale pubblica;



Vista l'intesa espressa dalla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni nella seduta del 18 dicembre 2014;

Decretano:

Art. 1.

Criteri per la formulazione del Programma

1. Ai fini dell'inserimento nel Programma, gli interventi devono rispondere ai seguenti criteri:

a) rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione;

b) riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori mediante l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica;

c) trasformazione tipologica degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana;

d) adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica.

Art. 2.

Tipologie di interventi ammissibili a finanziamento

1. Il Programma è articolato nelle seguenti due linee:

a) interventi di non rilevante entità finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavorazioni di manutenzione e di efficientamento. Ai fini del presente decreto si considerano di non rilevante entità gli interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro trenta giorni dalla data di comunicazione di avvenuta registrazione del decreto ministeriale di ammissione a finanziamento di cui all'art. 4, comma 4. Gli alloggi recuperati sono assegnati prioritariamente alle categorie sociali individuate dall'art. 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9, a condizione che i soggetti appartenenti a tali categorie siano collocati utilmente nelle graduatorie comunali per l'accesso ad alloggi, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge n. 80/2014.

b) interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria da attuare mediante la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio:

b.1. efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica o la riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile;

b.2. messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico;

b.3. rimozione manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi quali amianto, piombo, ecc.;

b.4. superamento delle barriere architettoniche;

b.5. manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza;

b.6. frazionamenti e accorpamenti, anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici.

Art. 3.

Criteri di ripartizione delle risorse

1. Le risorse pari a complessivi 67,9 milioni di euro di cui all'art. 4, comma 6, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 sono destinate alla linea di intervento di cui alla lettera a) dell'art. 2 del presente decreto e sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, come risulta dalla Tabella 1 allegata al presente decreto, sulla base dei seguenti parametri:

a) numero degli sfratti desumibili dall'ultimo rapporto dell'Ufficio centrale di statistica del Ministero dell'interno (peso 60%);

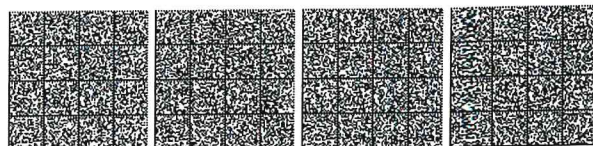
b) numero degli alloggi di risulta presenti in ciascuna regione e provincia autonoma in rapporto al numero degli alloggi di risulta presenti nell'intero territorio nazionale desunti dagli elenchi trasmessi dalle regioni ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, del citato decreto-legge n. 47 (peso 40%).

2. Le risorse derivanti dalle autorizzazioni di spesa pari di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 e 40 milioni per il 2018 nonché quelle derivanti da revoche disposte ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, pari complessivamente ad euro 270,431 milioni, sono destinate, al netto dell'accantonamento pari allo 0,05% di cui al successivo art. 5, comma 1, alla linea di intervento di cui alla lettera b) dell'art. 2 del presente decreto e ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, come risulta dalla Tabella 2 allegata al presente decreto, sulla base dei seguenti parametri assunti in misura percentuale con riferimento al dato di ciascuna regione e provincia autonoma rapportato al corrispondente dato complessivo nazionale:

a) numero famiglie in affitto (dati Istat 2011) (peso 50%);

b) numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica complessivamente esistenti in ciascuna regione dichiarati in sede di trasmissione degli elenchi di cui all'art. 4, comma 1-bis, del decreto-legge n. 47/2014 (peso 50%).

3. Ai sensi e per gli effetti del comma 109 dell'art. 2 della legge n. 191/2009 le somme riferite alle province autonome di Trento e Bolzano sono rese indisponibili



e gli interventi possono essere attuati, secondo i criteri di cui all'art. 1 e le modalità di cui all'art. 4, comma 4, nell'ambito delle risorse allo scopo finalizzate dalle stesse province autonome.

Art. 4.

Soggetti proponenti e procedure

1. Le proposte di intervento sono localizzate nei comuni ad alta tensione abitativa ovvero nei comuni a disagio abitativo individuati nella programmazione regionale e sono predisposte dagli ex Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati e dai comuni.

2. Nel caso in cui le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano non abbiano individuato i comuni ricadenti in aree a disagio abitativo le proposte di intervento sono predisposte dai comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti per le regioni con popolazione complessiva superiore a 2 milioni e dai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per le regioni con popolazione non superiore a 2 milioni nonché dai comuni individuati dall'art. 9, comma 2-bis, del decreto-legge n. 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 80/2014.

3. I comuni e gli ex IACP comunque denominati trasmettono alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano le proposte di intervento corredate dai relativi cronoprogramma riferiti alle linee di cui al precedente art. 2.

4. Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto le regioni, verificata la rispondenza delle proposte pervenute ai criteri di cui all'art. 1, dichiarano l'ammissibilità al finanziamento delle proposte di intervento pervenute nel limite delle risorse individuate con i riparti di cui all'art. 3 e trasmettono i relativi elenchi, predisposti in ordine di priorità sulla base dei pesi relativi attribuiti da ciascuna regione e provincia autonoma ai criteri di cui all'art. 1 per ciascuna delle linee indicate all'art. 2, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa ai fini della ammissione a finanziamento degli interventi e assegnazione alle regioni delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie annuali, mediante apposito decreto ministeriale con il quale sono stabilite, altresì, le modalità di trasferimento delle risorse assegnate e di applicazione delle misure di revoca. Le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate sono comunque trasmesse, in separati elenchi ordinati in ordine di priorità ai fini delle riassegnazioni dei fondi revocati.

Art. 5.

Monitoraggio e revoche

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento e assicurano il monitoraggio dei tempi di utilizzo dei fondi unitamente al monitoraggio degli eventuali stanziamen-

ti regionali secondo le modalità definite nel decreto di cui all'art. 4, comma 4, utilizzando anche l'applicativo informatico messo a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il cui costo non dovrà essere superiore allo 0,05% delle risorse di cui all'art. 3, comma 2, del presente decreto. Gli esiti del monitoraggio sono trasmessi con cadenza trimestrale e sono corredate dalle informazioni sulle misure adottate e da adottare per rimuovere eventuali criticità e inadempienze.

2. Ciascuna regione e provincia autonoma comunica, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del decreto di ammissione al finanziamento di cui all'art. 4, comma 4, il nominativo del Responsabile dell'attuazione del Programma al quale sono attribuiti i compiti di:

a) predisporre i rapporti di monitoraggio di cui al comma 1 da inoltrare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa;

b) promuovere iniziative e adottare provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione dei singoli interventi ammessi a finanziamento;

c) trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa le dichiarazioni di avanzamento del complessivo programma regionale per il trasferimento delle quote di finanziamento con le modalità previste dal decreto ministeriale di cui all'art. 4, comma 3 del presente decreto.

3. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti verifica, anche per il tramite dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento e dispone gli eventuali conseguenti provvedimenti anche di revoca sulla base dei criteri indicati con il decreto di cui all'art. 4, comma 4.

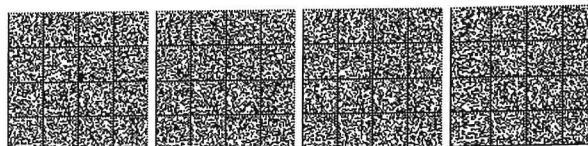
Roma, 16 marzo 2015

*Il Ministro delle infrastrutture
e dei trasporti*
LUPI

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
PADOAN

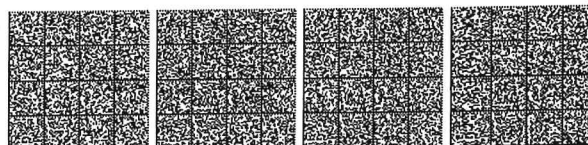
*p. Il Ministro per gli affari regionali
e le autonomie*
BRESCIA

Registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 2015
Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e
del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare,
registro n. 1, foglio n. 1277



Tab. 1- RIPARTO RISORSE PER LINEA ART. 2 LETTERA A)

Regione/Provincia autonoma	Sfratti	Alloggi di risulta elenchi comma 1-bis	Sfratti peso 60%	Alloggi di risulta peso 40%	Coefficiente %	RIPARTO euro
Piemonte	7.107	814	5,811	1,988	7,798	5.295.026,40
Valle d'Aosta	209	22	0,171	0,054	0,225	152.501,43
Lombardia*	14.037	4.527	11,477	11,054	22,530	15.298.092,52
P.A. Trento	212	498	0,173	1,216	1,389	943.335,50
P.A. Bolzano	176		0,144	0,000	0,144	97.707,16
Veneto	5.199	1.401	4,251	3,421	7,672	5.208.989,36
Friuli V.G.	1.245	1.432	1,018	3,497	4,514	3.065.304,60
Liguria	2.702	453	2,209	1,106	3,315	2.251.063,48
Emilia Romagna	7.642	1.390	6,248	3,394	9,642	6.546.994,28
Toscana	5.978	642	4,888	1,568	6,455	4.383.095,40
Umbria	1.102	929	0,901	2,268	3,169	2.151.985,17
Marche	1.308	226	1,069	0,552	1,621	1.100.831,15
Lazio	9.388	159	7,676	0,388	8,064	5.475.397,62
Abruzzo	1.024	497	0,837	1,214	2,051	1.392.462,89
Molise	86	205	0,070	0,501	0,571	387.616,30
Campania	5.893	649	4,818	1,585	6,403	4.347.512,71
Puglia	3.882	621	3,174	1,516	4,690	3.184.675,68
Basilicata	93	256	0,076	0,625	0,701	476.056,16
Calabria	1.346	270	1,100	0,659	1,760	1.194.875,37
Sicilia	4.219	1.247	3,449	3,045	6,494	4.409.618,87
Sardegna	537	144	0,439	0,352	0,791	536.857,95
TOTALI	73.385	16.382	60,000	40,000	100,000	67.900.000,00



Tab. 2- RIPARTO RISORSE PER LINEA ART. 2 LETTERA B)

Regione/provincia autonoma	Alloggi di risulta elenchi comma 1-bis	Famiglie in affitto ISTAT 2011	Alloggi ERP elenchi comma 1-bis	Famiglie in affitto peso 50%	Alloggi ERP peso 50%	Coefficiente %	RIPARTO euro
Piemonte	814	430.809	52.209	4,871	2,736	7,607	30.444.463,95
Valle d'Aosta	22	13.366	1.590	0,151	0,083	0,234	938.299,70
Lombardia	4.527	777.869	165.767	8,795	8,687	17,481	69.965.842,43
P.A. Trento	498	41.961	10.748	0,474	0,563	1,038	4.152.963,43
P.A. Bolzano		49.997	13.279	0,565	0,696	1,261	5.047.428,26
Veneto	1.401	328.943	49.172	3,719	2,577	6,296	25.197.936,54
Friuli V.G.	1.432	90.097	29.331	1,019	1,537	2,556	10.228.582,32
Liguria	453	168.619	19.830	1,906	1,039	2,946	11.789.176,56
Emilia Romagna	1.390	372.718	56.077	4,214	2,939	7,153	28.626.996,83
Toscana	642	260.584	49.140	2,946	2,575	5,521	22.097.884,21
Umbria	929	53.525	8.333	0,605	0,437	1,042	4.169.754,77
Marche	226	88.031	16.500	0,995	0,865	1,860	7.444.057,97
Lazio	159	401.822	107.850	4,543	5,652	10,195	40.802.302,00
Abruzzo	497	65.567	16.750	0,741	0,878	1,619	6.479.962,63
Molise	205	13.977	5.482	0,158	0,287	0,445	1.782.214,23
Campania	649	503.492	110.000	5,693	5,764	11,457	45.853.930,37
Puglia	621	246.538	61.129	2,787	3,203	5,991	23.976.725,92
Basilicata	256	27.572	9.800	0,312	0,514	0,825	3.303.017,66
Calabria	270	105.818	24.212	1,196	1,269	2,465	9.866.376,10
Sicilia	1.247	296.610	115.000	3,354	6,026	9,380	37.540.874,41
Sardegna	144	84.387	31.962	0,954	1,675	2,629	10.521.994,22
TOTALI	16.382	4.422.302	954.161	50,000	50,000	100,000	400.230.784,50



GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 14 **del mese di** settembre
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** Provincia di Rimini - Corso d'Augusto, 231 - Rimini
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: PROGRAMMA DI RECUPERO DI ALLOGGI ED IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE 16/03/2015. APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AI FINANZIAMENTI.

Cod.documento GPG/2015/1471

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1471

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 8 agosto 2001, n.24, recante, *"Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo"* e s. m. i.;
- il decreto-legge 28 marzo 2014, n.47 convertito, con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n.80, recante, *"Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015"*;
- il Decreto Interministeriale del 16 marzo 2015, avente per oggetto, *"Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica"* (decreto pubblicato sulla G. U. n. 116 del 21/05/2015);
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.16, del 9 giugno 2015, avente per oggetto, *"L.R. 8 agosto 2001, n.24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo) - Approvazione del programma pluriennale per le politiche abitative (Proposta della Giunta regionale in data 27 aprile 2015, n. 469)"*;

Considerato che il D.I. 16 marzo 2015, all'art.1, ha definito i criteri per la formulazione del Programma ed all'art. 2 le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento, articolando il Programma in due linee di intervento:

- a) interventi di non rilevante entità, di importo inferiore a 15.000,00 euro, finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavori di manutenzione e di efficientamento (art. 2, comma 1, lettera a);

- b) interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria, ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000,00 euro per alloggio (art. 2, comma 1 lettera b);

Considerato che il D.I. 16 marzo 2015, nelle Tabelle 1 e 2 allegate al medesimo, ha provveduto a ripartire tra le Regioni le risorse finanziarie destinate al Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed, in particolare, ha destinato a favore della Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo pari a **Euro 35.173.991,11**, di cui:

- **Euro 6.546.994,28** a favore delle tipologie di intervento di cui all'art. 2, comma 1, lettera a);
- **Euro 28.626.996,83** a favore delle tipologie di intervento di cui dell'art. 2, comma 1, lettera b);

Richiamata la propria deliberazione n.873 del 6 luglio 2015, avente per oggetto "*Criteri e modalità per la realizzazione di un programma di recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Riparto delle risorse assegnate dal D.I. 16/03/2015*", che, in particolare:

- ha stabilito di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n.24/2001 e s.m.i. e dalla deliberazione della Giunta regionale n.528/2014, ai **Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna** (nella sua funzione di tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative) il compito di individuare l'elenco degli interventi prioritari per i quali si chiede l'ammissione a finanziamento;
- ha stabilito di procedere ad una preliminare ripartizione fra gli ambiti provinciali del finanziamento complessivo di Euro 35.173.991,11, utilizzando, quali parametri per il riparto, il totale degli alloggi ERP e il numero dei nuclei familiari iscritti nelle graduatorie ERP comunali ed assegnando al parametro degli alloggi ERP un peso pari al 70%, mentre ai nuclei in lista d'attesa un peso pari al 30%, come di seguito riportato:

Provincia	Alloggi ERP al 21.05.2015 (70%)	Nuclei familiari iscritti nelle graduatorie ERP al 31.12.2014 (30%)	Coefficiente di ripartizione
-----------	---------------------------------------	--	---------------------------------

Piacenza	3.003	1.352	4,92
Parma	6.206	3.159	10,49
Reggio Emilia	4.138	2.211	7,08
Modena	6.251	3.594	10,92
Bologna	18.875	11.733	33,75
Ferrara	6.702	3.949	11,79
Forlì - Cesena	4.585	2.995	8,33
Ravenna	4.414	2.315	7,52
Rimini	2.108	2.943	5,20
Totale	56.282	34.251	100

- ha approvato, sulla base dei parametri sopra indicati, la ripartizione, per ambito provinciale, dei finanziamenti assegnati dal D.I. del 16 marzo 2015;
- ha approvato l'**ALLEGATO "A"**, *"Criteri e modalità per la realizzazione del Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica"*;

Dato atto che con l'Allegato A sopra citato sono stati definiti i criteri di valutazione che i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna devono considerare nella selezione delle proposte di intervento, in particolare:

- al fine della formazione degli elenchi degli interventi ammissibili di TIPO A (art.2, comma 1, lettera a), del D.I. 16/03/2015), devono essere considerati prioritari gli interventi su alloggi ricompresi in edifici di esclusiva proprietà comunale;
- al fine della formazione degli elenchi degli interventi ammissibili di TIPO B (art.2, comma 1, lettera b), del D.I. 16/03/2015), devono essere considerati i criteri di valutazione di seguito riportati, relativamente alle tipologie di intervento, anche cumulabili fra loro fino ad un massimo di 100 punti, in base ai pesi attribuiti secondo il seguente schema:

Tipologia di intervento	Peso relativo
1 - Efficientamento energetico degli edifici, mediante	25 punti

1'adeguamento ed il miglioramento impiantistico e tecnologico tale da conseguire la riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile	
2 - Miglioramento della risposta sismica ai sensi della normativa vigente	20 punti
3 - Rimozione di manufatti e parti edilizie con presenza di sostanze nocive e pericolose (amianto, piombo, ecc.	10 punti
4 - Superamento delle barriere architettoniche	15 punti
5 - Manutenzione straordinaria delle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza; interventi sulle parti opache e trasparenti dell'involucro edilizio nel caso di interventi riguardanti l'intero edificio	15 punti
6 - Frazionamenti e accorpamenti delle unità immobiliari anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici	15 punti

e inoltre che a parità di punteggio devono essere valutati i seguenti ulteriori criteri di preferenza, cioè:

- maggiore vetustà dell'immobile;
- presenza dell'efficientamento energetico fra le tipologie di intervento previste;
- migliore rapporto costi/benefici desumibile dalla scheda intervento;

Preso atto degli elenchi degli interventi ammissibili in ordine prioritario per ogni ambito provinciale, acquisiti agli atti del Servizio regionale competente e così riepilogabili:

Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del D.I. 16/03/15

Ambito provinciale	N. interventi proposti ammissibili ai finanziamenti	Importo totale dei finanziamenti richiesti	N. interventi di riserva proposti	Importo totale dei finanziamenti richiesti per gli interventi di riserva
BOLOGNA	225	2.209.412,00	102	1.075.196,00
FERRARA	67	772.178,81	35	384.245,28
FORLI' - CESENA	48	545.090,62	45	530.790,41

MODENA	57	715.097,85	0	0,00
PARMA	58	686.488,87	127	1.670.859,04
PIACENZA	22	322.055,87	0	0,00
RAVENNA	60	492.172,43	27	236.700,00
REGGIO- EMILIA	46	463.734,67	0	0,00
RIMINI	28	340.413,08	0	0,00
TOTALI	611	6.546.644,20	336	3.897.790,73

Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), del D.I. 16/03/15

Ambito provinciale	N. interventi proposti ammissibili ai finanziamenti	Importo totale dei finanziamenti richiesti	N. interventi di riserva proposti	Importo totale dei finanziamenti richiesti per gli interventi di riserva
BOLOGNA	41	9.662.273,90	33	9.476.613,92
FERRARA	86	3.376.383,03	11	1.362.713,60
FORLI' - CESENA	13	2.383.430,72	10	1.645.000,00
MODENA	28	3.126.794,22	20	2.331.834,62
PARMA	20	3.001.700,27	46	6.145.764,29
PIACENZA	7	1.408.202,31	0	0,00
RAVENNA	6	2.150.000,00	3	1.300.000,00
REGGIO- EMILIA	32	2.027.699,00	3	3.452.756,00
RIMINI	18	1.488.469,96	2	256.974,00
TOTALI	251	28.624.953,41	128	25.971.656,43

Dato atto che:

- il Servizio regionale competente, ai sensi di quanto disposto dall'ALLEGATO "A" alla D.G.R. n.873/2015 e dal D.I. del 16 marzo 2015, ha accertato la regolarità e correttezza dei suddetti elenchi;
- i suddetti elenchi sono stati riformulati, secondo l'ordine di priorità individuato per ogni ambito provinciale dai Tavoli sopra citati e a parità di

priorità, secondo l'ordine alfabetico degli stessi ambiti provinciali;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle normative, considerazioni e disposizioni precedentemente richiamate e degli elenchi degli interventi per ambito provinciale sopra riepilogati, di procedere, con il presente atto, all'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- **ALLEGATO 1**, costituito dall'elenco generale degli interventi di **TIPO A** (art. 2, comma 1, lettera a), del D.I. del 16/03/2015) ammissibili ai finanziamenti assegnati dal suddetto D.I. e dall'elenco generale degli interventi di riserva eccedenti il limite delle risorse assegnate di **TIPO A** ;
- **ALLEGATO 2**, costituito dall'elenco generale degli interventi di **TIPO B** (art. 2, comma 1, lettera b), del D.I. del 16/03/2015) ammissibili ai finanziamenti assegnati dal suddetto D.I. e dall'elenco generale degli interventi di riserva eccedenti il limite delle risorse assegnate di **TIPO B**;

Visti:

- il D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s. m. i.;*
- la L.R. 26/11/2001 n.43 *"Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;*
- la L.R. n.3 del 30 aprile 2015 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";*
- la L.R. n.4 del 30 aprile 2015 *"Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";*

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29 dicembre 2008 recante: *"Indirizzi in ordine*

alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s. m. i;

- n.1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto: *"Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33";*
- n.57 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto: *"Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";*
- n.1057 del 24 luglio 2006, n.1663 del 27 novembre 2006, n.1173 del 27 luglio 2009 e n. 2060 del 20 dicembre 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare l'**ALLEGATO 1** (elenchi degli interventi ammissibili ai finanziamenti e di quelli di riserva eccedenti il limite delle risorse assegnate, di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del D.I. del 16/03/2015) e l'**ALLEGATO 2** (elenchi degli interventi ammissibili ai finanziamenti e di quelli di riserva eccedenti il limite delle risorse assegnate, di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), del D.I. del 16/03/2015), parti integranti e sostanziali del presente atto, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, allegati costituenti il *"Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica"* della Regione, in attuazione di quanto disposto dal D.I. del 16 marzo 2015 e dalla propria deliberazione n.873/2015;
2. di dare atto che le risorse ripartire dal D.I. del 16 marzo 2015, per l'attuazione del *"Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica"*, ammontano per la Regione Emilia-Romagna, per le due linee di intervento, complessivamente ad **Euro 35.173.991,11** di cui: **Euro 6.546.994,28** per gli interventi di cui all'art. 2 comma 1, lettera a) ed **Euro 28.626.996,83** per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del D.I. sopracitato;
3. di dare atto che le risorse di cui al punto precedente saranno disponibili ad avvenuta iscrizione nel bilancio

regionale e che si procederà, nelle diverse e successive fasi dell'azione amministrativa-contabile della Regione, alla puntuale collocazione finanziaria di tali risorse a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa regionale contabile vigente;

4. di dare atto che le risorse complessive di cui al punto 2) precedente citato, saranno ripartite fra gli ambiti provinciali della Regione, entro l'ammontare delle risorse annualmente disponibili a seguito del trasferimento delle stesse da parte del Ministero e nel rispetto dei limiti massimi di seguito riportati:

Ambito provinciale	Ripartizione del finanziamento di cui al D.I. 16/03/2015,		Totale
	Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a)	Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b)	
Piacenza	322.055,87	1.408.202,31	1.730.258,18
Parma	686.488,87	3.001.700,27	3.688.189,14
Reggio Emilia	463.734,67	2.027.698,59	2.491.433,26
Modena	715.097,85	3.126.794,21	3.841.892,06
Bologna	2.209.762,08	9.662.273,90	11.872.035,98
Ferrara	772.178,81	3.376.383,03	4.148.561,84
Forlì - Cesena	545.090,62	2.383.430,72	2.928.521,34
Ravenna	492.172,43	2.152.043,84	2.644.216,27
Rimini	340.413,08	1.488.469,96	1.828.883,04
Totale	6.546.994,28	28.626.996,83	35.173.991,11

5. di confermare che con proprio successivo provvedimento, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo, anche al fine della eventuale applicazione della normativa europea in materia di aiuti di stato (SIEG);
6. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art.23, nonché sulla base degli

indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di trasmettere il presente atto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, come stabilito dall'art.4 del D.I. 16/03/2015, per i provvedimenti di competenza;
8. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

PROGRAMMA RECUPERO ALLOGGI ED IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA D.I. 16.03.2015
proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate linea art. 2, comma 1, lettera b)

REGIONE												EMILIA-ROMAGNA	
Ordine di priorità	Comune		Codice Istat (8cifre)	Localizzazione	Soggetto attuatore (comune /ex Iacp)		n. alloggi	Importo da assegnare					
	Nome								nome/denominazine	Codice fiscale			Euro
1		CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	08037020	CASTEL SAN PIETRO TERME VIALE CARDUCCI N.1, Castel San Pietro Terme	SOLARIS srl	02701751204	5	80.000,00					
2		FERRARA (FE)	08038008	VIA GROSOLI 20, CODICE EDIFICIO: 380080059, Ferrara	Acer Ferrara	00051510386	4	100.000,00					
3		FORLÌ (FC)	08040012	VIA ANDRELINI N. 12-14-16-18-20-22-24-26-28 , Forlì'	Acer Forlì-Cesena	00139940407	50	250.000,00					
4		MIRANDOLA (MO)	08036022	VIA CASTELFIDARDO N.83-85, Mirandola	Acer Modena	00173680364	4	124.060,00					
5		FIDENZA (PR)	08034014	Via MUSINI 1 3 5 - Via VITTORIA 8 - Via DE AMICIS 2a, COD 193, Fidenza	Acer Parma	00160390340	33	170.700,00					
6		FAENZA (RA)	08039010	VIA PONTE ROMANO N. 29 , Faenza	Acer Ravenna	00080700396	8	400.000,00					
7		REGGIO NELL'EMILIA (RE)	08035033	COMPARTO CANALINA MOTTI, Reggio nell'Emilia	Acer Reggio Emilia	00141470351	160	3.373.756,00					
8		CATTOLICA (RN)	08099002	VIA FRANCESCA DA RIMINI, 107-109, Cattolica	Acer Rimini	02528490408	12	131.824,00					
9		VALSAMOGGIA (BO)	08037061	VALSAMOGGIA-SAVIGNO VIA MARCONI 67,69,71, Valsamoggia	Acer Bologna	00322270372	7	350.000,00					
10		FERRARA (FE)	08038008	VIA GROSOLI 15, CODICE EDIFICIO: 380080061, Ferrara	Acer Ferrara	00051510386	4	100.000,00					
11		CESENATICO (FC)	08040008	VIA ROMA N. 21-23 , Cesenatico	Acer Forlì-Cesena	00139940407	18	250.000,00					

12	MIRANDOLA (MO)	08036022	VIA VITTORIO VENETO N.7-9, Mirandola	Acer Modena	00173680364	21	173.133,60
13	FIDENZA (PR)	08034014	Via MUSINI 2, COD 186, Fidenza	Acer Parma	00160390340	7	129.000,00
14	ALFONSINE (RA)	08039001	Via Tranvia 8-10 , Alfonsine	Acer Ravenna	00080700396	12	600.000,00
15	GUASTALLA (RE)	08035024	VIA PIEVE CIV. 20, Guastalla	Acer Reggio Emilia	00141470351	6	40.000,00
16	BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	08099001	VIA RAVIZZA, 27-29, Bellaria-Igea Marina	Acer Rimini	02528490408	12	125.150,00
17	CREVALCORE (BO)	08037024	CREVALCORE VIA PONENTE ALBERTINI 94, Crevalcore	Acer Bologna	00322270372	7	175.000,00
18	FERRARA (FE)	08038008	VIA G. CASAZZA 12, CODICE EDIFICIO: 380080075, Ferrara	Acer Ferrara	00051510386	3	112.500,00
19	GAMBETTOLA (FC)	08040015	VIA CARDUCCI N. 68 , Gambettola	Acer Forlì-Cesena	00139940407	1	50.000,00
20	VIGNOLA (MO)	08036046	VIA SANZIO N.128/130, Vignola	Acer Modena	00173680364	21	157.584,00
21	FIDENZA (PR)	08034014	Via MENTANA 39, COD 195, Fidenza	Acer Parma	00160390340	6	129.000,00
22	FAENZA (RA)	08039010	VIA PONTE ROMANO N. 30 , Faenza	Acer Ravenna	00080700396	8	300.000,00
23	GUASTALLA (RE)	08035024	VIA TRIESTE CIV. 4, Guastalla	Acer Reggio Emilia	00141470351	7	39.000,00
24	BOLOGNA (BO)	08037006	BOLOGNA VIA PISANO 3, Bologna	Acer Bologna	00322270372	4	178.959,00
25	FERRARA (FE)	08038008	VIA G. CASAZZA 9, CODICE EDIFICIO: 380080077, Ferrara	Acer Ferrara	00051510386	4	100.000,00
26	SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)	08040045	VIA CIPRIANI N. 7 , Savignano sul Rubicone	Acer Forlì-Cesena	00139940407	4	50.000,00

27	BOMPORTO (MO)	08036002	VIA I MAGGIO N.4, Bomporto	Acer Modena	00173680364	9	77.447,00
28	FIDENZA (PR)	08034014	Via AIMI 5, COD 730, Fidenza	Acer Parma	00160390340	6	107.500,00
29	SASSO MARCONI (BO)	08037057	SASSO MARCONI VIA LAVORO 10, Sasso Marconi	Acer Bologna	00322270372	6	300.000,00
30	FERRARA (FE)	08038008	VIA G. CASAZZA 19, CODICE EDIFICIO: 380080081, Ferrara	Acer Ferrara	00051510386	3	97.500,00
31	SAN MAURO PASCOLI (FC)	08040041	VIA VENETO - VIA GRAMSCI - VIA DECIO RAGGI, San Mauro Pascoli	Acer Forlì-Cesena	00139940407	1	50.000,00
32	SPILAMBERTO (MO)	08036045	VIA MARCO POLO N.10, Spilamberto	Acer Modena	00173680364	6	64.450,00
33	PARMA (PR)	08034027	Via COLLA ANTONIO 10, 12, 8, COD 715, Parma	Acer Parma	00160390340	24	460.800,00
34	SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)	08037056	SANT'AGATA BOLOGNESE VIA CIRCONDARIA EST 3,4, Sant'Agata Bolognese	Acer Bologna	00322270372	12	330.000,00
35	ARGENTA (FE)	08038001	STRADA PIAVE 1, CODICE EDIFICIO: 380010086, Argenta	Acer Ferrara	00051510386	1	36.459,30
36	MELDOLA (FC)	08040019	VIA GRAMSCI N. 20, Meldola	Acer Forlì-Cesena	00139940407	6	130.000,00
37	SAN PROSPERO (MO)	08036039	VIA 4 NOVEMBRE N.2, San Prospero	Acer Modena	00173680364	9	135.065,00
38	FIDENZA (PR)	08034014	Via BARACCA 7, COD 720, Fidenza	Acer Parma	00160390340	8	172.000,00
39	IMOLA (BO)	08037032	IMOLA VIA NOIRET 2, Imola	Acer Bologna	00322270372	28	800.000,00
40	ARGENTA (FE)	08038001	VIA ZENZALINO 139, CODICE EDIFICIO: 380010153, Argenta	Acer Ferrara	00051510386	1	36.254,30
41	CESENATICO (FC)	08040008	VIA PIAN DEL CARPINE N. 12-14, Cesenatico	Acer Forlì-Cesena	00139940407	12	200.000,00

42	SAN FELICE SUL PANARO (MO)	08036037	VIA TOSATTI N.87, San Felice sul Panaro	Acer Modena	00173680364	6	181.350,00
43	FIDENZA (PR)	08034014	Via MEUCCI 5, COD 196, Fidenza	Acer Parma	00160390340	6	107.500,00
44	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	08037053	SAN GIOVANNI IN PERSICETO VIA CADUTI DI BENEDELLO 2 4 6, San Giovanni in Persiceto	Acer Bologna	00322270372	33	220.000,00
45	CENTO (FE)	08038004	VIA RESPIGHI 2, CODICE EDIFICIO: 380040084, Cento	Acer Ferrara	00051510386	1	48.750,00
46	CESENA (FC)	08040007	VIA MANCINI N. 53-55, VIA MANCINI N. 75-77, Cesena	Acer Forlì-Cesena	00139940407	18	500.000,00
47	FINALE EMILIA (MO)	08036012	VIA ALESSANDRO VOLTA N.9, Finale Emilia	Acer Modena	00173680364	4	131.192,00
48	PARMA (PR)	08034027	Strada NAVETTA 15,17, COD 3000, Parma	Acer Parma	00160390340	14	294.000,00
49	BUDRIO (BO)	08037008	BUDRIO VIA DUGLIOLO 1, Budrio	Acer Bologna	00322270372	6	238.200,60
50	COMACCHIO (FE)	08038006	V.LE MILLE 15, CODICE EDIFICIO: 380060006, Comacchio	Acer Ferrara	00051510386	2	97.500,00
51	FORLIMPOPOLI (FC)	08040013	VIA HO CHI MIN N. 24-26 , Forlìmpopoli	Acer Forlì-Cesena	00139940407	12	65.000,00
52	SAN PROSPERO (MO)	08036039	VIA DI VITTORIO N.2/4, San Prospero	Acer Modena	00173680364	15	153.000,00
53	PARMA (PR)	08034027	Strada NAVETTA 19,21, COD 3001, Parma	Acer Parma	00160390340	15	315.000,00
54	MINERBIO (BO)	08037038	MINERBIO VIA NAZIONALE 75,77, Minerbio	Acer Bologna	00322270372	12	240.000,00
55	COMACCHIO (FE)	08038006	V.LE MILLE 17, CODICE EDIFICIO: 380060007, Comacchio	Acer Ferrara	00051510386	1	48.750,00
56	BERTINORO (FC)	08040003	VIA UGOLINI N. 2, VIA UGOLINI N. 4, Bertinoro	Acer Forlì-Cesena	00139940407	2	100.000,00



DIREZIONE GENERALE
CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE
IL RESPONSABILE
MARCELLO CAPUCCI

Ai comuni di:
Fidenza
Cento
Cesena
Parma
Budrio
Forlimpopoli

All'ACER di
Parma
Ferrara
Forlì-Cesena
Bologna
INVIATO TRAMITE PEC

Oggetto: D.D. n. 6028 del 30/03/2022. ART. 2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. DEL 16/03/2015 - DECRETO MINISTERIALE 03/10/2018. PROGRAMMA DI RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. ANNUALITA' 2021. CONCESSIONE CONTRIBUTI A COMUNI ED IMPEGNO DI SPESA A SEGUITO DI SCORRIMENTO GRADUATORIA DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1297/2015. Contributi di € 1.386.718,67. Comunicazione concessione contributo e termine di inizio e fine lavori

Si comunica che con determinazione n. 6028 del 30 marzo 2022 sono stati concessi ai Comuni beneficiari i contributi relativi agli interventi ricompresi nel programma di cui all'oggetto.

Si ricorda che gli interventi devono essere avviati entro 12 mesi dalla data di adozione del presente atto, quindi entro il **30/03/2023**, e conclusi entro 24 mesi dall'avvio pena la revoca dei contributi concessi.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Presidio Amministrativo, Contabile e finanziario
degli interventi di Edilizia residenziale sociale
(Milva Fabbri)
Firmato Digitalmente

Allegato:
DD 6028/2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE 30 MARZO 2022, N. 6028

Art. 2, comma 1, lettera b), D.I. 16 marzo 2015 - D.M. 3 ottobre 2018. Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Annualità 2021. Concessione contributi a comuni ed impegno di spesa a seguito di scorrimento graduatoria di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1297/2015

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di non ammettere ai finanziamenti di cui al D.M. 3/10/2018, gli interventi riportati nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto per le motivazioni precisate in premessa;

2. di assegnare ai Comuni proprietari degli edifici oggetto degli interventi di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi ivi indicati per ciascun intervento, per l'importo totale pari a € 1.386.718,67;

3. di concedere ai Comuni proprietari degli edifici oggetto degli interventi di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi ivi indicati per ciascun intervento, per l'importo totale pari a € 1.386.718,67;

4. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 1.386.718,67 registrata al n.7722 di impegno (di cui alle relative posizioni per ciascun intervento/importo), sul capitolo 32090 "Contributi in conto capitale ai comuni per interventi di ripristino e manutenzione straordinaria in alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica (art. 4, decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla Legge 23 maggio 2014, n.80; decreto 16 marzo 2015 n. 97; artt. 8 e 11 L.R. 8 agosto 2001, n.24) – Mezzi Statali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021;

5. che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € 1.099.768,07 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 e 2024, si procederà a porre in essere, con un successivo provve-

dimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili;

6. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s. m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

Missione 8 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 06.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102003 - C.U.P. Vedi Allegato B al presente atto - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. che gli interventi di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto, devono iniziare entro 12 mesi dalla data di adozione del presente atto (non sono ammessi interventi già iniziati rispetto a tale data), e ultimati entro ventiquattro mesi dalla data di avvio dei lavori, pena la revoca dei contributi concessi;

8. che alla liquidazione dei contributi pari complessivamente a € 1.386.718,67 a favore dei Comuni beneficiari di cui all'**Allegato B** al presente atto, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente sulla base di quanto disposto dalle proprie deliberazioni n. 1418/2016 e n. 2043/2017 e ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 11) che segue;

9. che il presente atto, la modulistica ed ogni altra ulteriore comunicazione, informazione, circolare, relativa al presente programma, sono rese note mediante pubblicazione nella pagina internet del sito istituzionale dedicate al "programma <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative/piano-casa-nazionale>, al fine di semplificare l'iter procedurale previsto per la gestione del programma; le comunicazioni effettuate nel sito internet istituzionale hanno valore di comunicazione agli interessati;

10. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

11. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs;

12. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marcello Capucci

ALLEGATO A				
ALLEGATO A - Art. 2, comma 1, lettera b), D.L. del 16/03/2015. Elenco interventi eccedenti il limite delle risorse assegnate di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. 1297/15, per i quali è stata trasmessa rinuncia all'attuazione				
n. priorità	Comune	Localizzazione	Contributo	protocollo relativo alla rinuncia al contributo
44	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	VIA CADUTI DI BENEDELLO 2 4 6, San Giovanni in Persiceto	220.000,00	PROT. PG 13801 DEL 11/1/2022
47	FINALE EMILIA (MO)	VIA ALESSANDRO VOLTA N.9, Finale Emilia	131.192,00	PROT. PG 14387 DEL 16/2/2022
50	COMACCHIO (FE)	V.LE MILLE 15, CODICE EDIFICIO: 380060006, Comacchio	97.500,00	PROT. PG 224117 DEL 3/3/2022
52	SAN PROSPERO (MO)	VIA DI VITTORIO N.2/4, San Prospero	153.000,00	PROT. PG 193714 DEL 25/2/2022
			601.692,00	

ALLEGATO B - Art. 2, comma 1, lettera b), D.L. 16 marzo 2015 - D.M. 3 ottobre 2018 - Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. n.1297/2015 (interventi eccedenti il limite delle risorse assegnate) – Annualità 2021										
n. priorità di cui alla DGR 1297/2015	codice intervento	Comune beneficiario contributo	C.F.	Localizzazione intervento	n. alloggi	Contributo concesso €	CUP	importo contributo concesso esigibile 2022 €	importo contributo concesso esigibile 2023 €	importo contributo concesso esigibile 2024 €
43	08263	FIDENZA (PR)	82000530343	Via MEUCCI 5, COD 196, Fidenza	6	34.846,27	H56D20000250008		34.846,27	
45	08264	CENTO (FE)	81000520387	VIA RESPIGHI 2, CODICE EDIFICIO: 380040084, Cento	1	48.750,00	F32D22000010002	48.750,00		
46	08265	CESENA (FC)	00143280402	VIA MANCINI N. 53-55, VIA MANCINI N. 75-77, Cesena	18	500.000,00	D89J20001020003			500.000,00
48	08266	PARMA (PR)	00162210348	Strada NAVETTA 15,17, COD 3000, Parma	14	294.000,00	H94F22000250009		235.200,00	58.800,00
49	08267	BUDRIO (BO)	00469720379	BUDRIO VIA DUGLIOLO 1, Budrio	6	238.200,60	G52D22000010002	238.200,60		
51	08268	FORLIMPOPOLI (FC)	80005790409	VIA HO CHI MIN N. 24-26, Forlimpopoli	12	65.000,00	D89J20001020003			65.000,00
53	08269	PARMA (PR)	00162210348	Strada NAVETTA 19,21, COD 3001, Parma	15	205.921,80	H94F22000260009		165.000,00	40.921,80
TOTALI					72	1.386.718,67		286.950,60	435.046,27	664.721,80

PROGRAMMA RECUPERO ALLOGGI ED IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA D.L. 16.03.2015 proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate linea art. 2, comma 1, lettera b)						CODICE UNICO PROGETTO	QUADRO ECONOMICO										CRONOPROGRAMMA									ESIGIBILITA' DELLA SPESA			
REGIONE EMILIA-ROMAGNA							Costo intervento (come da scheda intervento DGR 873/2015)					Copertura finanziaria (come da scheda intervento DGR 873/2015)					Data definizione/approvazione progetto			Fase di gara			Lavori			Annualità			
Ordine di priorità	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore (comune /ex Iacp)	n. alloggi	Finanziamento regionale richiesto Euro (A)		CUP (15 caratteri)	Costo di realizzazione dell'intervento Euro (B)	Spese generali, tecniche, gestionali Euro (C)	Oneri Euro (D)	Altro Euro (E)	Totale Euro (F)	Mezzi propri Euro (G)	Finanziamento regionale richiesto Euro (H)	Altro finanziamento Euro (I)	Altro Euro (L)	Totale Euro (M)	Preliminare o Fattibilità GG/MM/AAAA	Definitivo GG/MM/AAAA	Esecutivo GG/MM/AAAA	Bando di gara GG/MM/AAAA	Affidamento provvisorio GG/MM/AAAA	Affidamento definitivo GG/MM/AAAA	Data inizio lavori GG/MM/AAAA	Data fine lavori GG/MM/AAAA	Data CRE/ colluado GG/MM/AAAA	2022 Euro	2023 Euro	2024 Euro
46	CESENA (FC)	VIA MANCINI N. 53-55, VIA MANCINI N. 75-77 , Cesena	Acer Forli-Cesena	18	500.000,00	D89J20001020003	409.836,07	40.311,74	49.852,19	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	250 giorni n.c. dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento	515 giorni n.c. dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento	515 giorni n.c. dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento	30 giorni n.c. da data approvazione progetto definitivo- esecutivo: previsto affidamento nell'ambito di appalto pluriennale di manutenzione in corso	30 giorni n.c. da data approvazione progetto definitivo- esecutivo: previsto affidamento nell'ambito di appalto pluriennale di manutenzione in corso	30 giorni n.c. da data approvazione progetto definitivo- esecutivo: previsto affidamento nell'ambito di appalto pluriennale di manutenzione in corso	550 giorni n.c. dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento	240 giorni n.c. da inizio lavori	90 giorni n.c. da data fine lavori	€ -	€ -	€ 500.000,00
51	FORLIMPOPOLI (FC)	VIA HO CHI MIN N. 24-26 , Forlimpopoli	Acer Forli-Cesena	12	65.000,00	D89J20001020003	53.278,69	5.240,53	6.480,78	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	200 giorni n.c. dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento	330 giorni n.c. dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento	330 giorni n.c. dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento	30 giorni n.c. da data approvazione progetto definitivo- esecutivo: previsto affidamento nell'ambito di appalto pluriennale di manutenzione in corso	30 giorni n.c. da data approvazione progetto definitivo- esecutivo: previsto affidamento nell'ambito di appalto pluriennale di manutenzione in corso	30 giorni n.c. da data approvazione progetto definitivo- esecutivo: previsto affidamento nell'ambito di appalto pluriennale di manutenzione in corso	365 giorni n.c. dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento	120 giorni n.c. da inizio lavori	90 giorni n.c. da data fine lavori	€ -	€ -	€ 65.000,00

* Nota: l'intervento con Ordine di priorità N. 43 l'importo del contributo è relativo al saldo. L'importo € 72.653,73 concesso con risorse annualità 2020